Conto corrente colla Posta

Gallarate, 5 - 11 Settembre 1925

Anno XXI — Num. 36

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 12.50
SEMESTRALE . . . . . „ 6.50
Un numero separato: Centesimi 25

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . . » 2
Cenni Necrologici . . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2
Pagamento anticipato
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N. 10

Perchè il liberalismo è vivo

Morto, tutti lo sanno, è il liberalismo: ma il fascismo, come i domenicani che perseguitavano degli eretici fin le ceneri e le opere e la memoria, non contento di aver appiccato il rogo e invocato l'affossatore, continua ogni giorno a colpire, a insultare, a perseguitare, con tutte le risorse della polemica, l'avversario defunto.

Se nel ragionare contorto e anguilliforme del prof. Gentile fosse possibile cogliere e fissare un concetto politico chiaro e senza riserve mentali, ci sarebbe da trovare in certa sua prosa la dichiarazione che il liberalismo è ancora vivo. Ma è un gioco di bussolotti: il liberalismo di cui parla l'ex-ministro dell'istruzione pubblica è nient'altro che il fascismo, anzi il mussolinismo, e si confonde molto da vicino con quello di certi deputati ex-liberali che hanno approvate recentemente le leggi «fascistissime». Se altro non fosse, il liberalismo sarebbe defunto davvero.

Ma il liberalismo che dà ai nervi ai fascisti è un'altro: è quello che «rinasce» o si rinnova a dispetto delle aspirazioni totalitarie del fascismo. L'on. Gentile ed altri hanno l'aria di stupirsi e indignarsi perchè un cosiffatto liberalismo rinasce: non se n'erano dimenticati in Italia gli stessi liberali? e se lo spiega col dire che c'è sotto qualcosa di diabolico, occulta perfidia di vinti o istintivo aggrapparsi di naufraghi intorno a un asse che promette di galleggiare ancora per qualche tempo. Il filosofo e i politicanti si smarriscono nelle nuvole alla ricerca delle occulte ragioni di questa vivace ripresa liberale.

La ragione c'è, lapalissiana e terraterra, se vi piace, o piuttosto storicamente e moralmente profonda. Il liberalismo dopo tanti anni riprende anima e combattività, si rinnova, conquista coscienze e parla all'animo dei giovani perchè per la prima volta dopo tanti anni è stata messa in forse la libertà; e, precisamente, dal fascismo.

Limitiamoci, per il momento, alle enunciazioni teoriche: non hanno forse autorevoli voci governative ribadito in pubblica discussione, alla Camera dei Deputati, che sopra ogni altro potere, sul legislativo e anche sul giudiziario, debba considerarsi sovrano il potere esecutivo? Non leggiamo noi forse ogni giorno sui giornali che si possono considerare autentici interpreti del pensiero fascista, o nei discorsi degli uomini più in vista del movimento, affermazioni di principio che limitano il diritto di critica?

E ci si stupisce che di fronte a queste esplicite affermazioni si ravvivi l'idea liberale e si formi una nuova corrente di coscienza e di opinione in favore del principio di libertà?

La libertà è un bene supremo, che vale la pace, la ricchezza, la vita: non si può sopprimere dall'animo degli uomini l'aspirazione ad essere veramente e interamente liberi; non si può pretendere che accettino supinamente la negazione e la limitazione della libertà. La libertà è uno di quei beni fondamentali, come la salute, come l'aria, che son necessari alla vita, che l'uomo non apprezza a pieno se non quando li perde o li vede seriamente minacciati.

Languì il liberalismo in Italia per quaranta e più anni? Certamente, perchè per quaranta e più anni la libertà non costò sforzi particolari e non parve corresse pericolo. Gran parte dei mali degli ultimi anni — ivi compresi quelli della frenesia bolscevica — nascono appunto dall'essersi in Italia addormentata la vigilanza dei migliori, dal non essersi creduta necessaria la difesa di un bene che si era acquistato dai padri insieme con l'unità e l'indipendenza. Ma è appunto per la coscienza di questo suo errore passato che il liberalismo risorge, e si riorganizza, e la nuova generazione, ammaestrata dall'esperienza, non ricadrà nell'indifferenza antica.

L'esperienza rossa prima e fascista poi — psicologicamente affini i due movimenti, ancorchè in apparenza antitesi — ha insegnato agli italiani una verità; che l'idea liberale, l'educazione alla libertà era superficiale e abitudinaria nella nostra coscienza civile, anzichè cosciente e profonda.

Un giornale fascista riportava un interessantissimo studio da Londra sulla decadenza del partito liberale inglese, destinato verisimilmente ad essere assorbito, nelle sue ali superstiti, dal conservatorismo e dal laburismo. Verissimo; ma gli è che il liberalismo inglese veramente, come movimento di idee e come tradizione politica, ha compiuto in gran parte la sua funzione, avendo permeata di sè la coscienza nazionale inglese. Il liberalismo come partito sta ivi per finire, o sembra, ma l'educazione liberale della nazione è fatta: dal più conservatore dei lords al più acceso dei laboristi, il cittadino e l'uomo politico inglese è un liberale, in cui il culto della libertà e il rispetto della legge, il senso di responsabilità individuale e la osservanza della più pura tradizione costituzionale è una seconda natura. Quale uomo politico, o partito, o governo inglese avrebbe mai pensato o penserebbe oggi ad affermare il diritto del governo di licenziare i funzionari, ivi compresi i magistrati non graditi, o a limitare con decreti il diritto della stampa? Quale giornalista o deputato inglese oserebbe, anzi s'immaginerebbe di asseverare che esista in Inghilterra una città o una contea dove per tutelare l'ordine pubblico sia giustificata l'iniziativa di partito? E, per converso, quale giornale o uomo politico inglese potrebbe permettersi di scrivere sul più modesto ecciffo di provincia quello che in Italia si è potuto impunentemente dire e scrivere di alti magistrati, senza incorrere nelle più severe sanzioni della legge comune?

In Italia questa educazione civile, che solo si compie nel regime della libertà e della legge, è tutta da rifare o da ricominciare; e perciò la battaglia liberale è di nuovo e più che mai necessaria; anzi, comincia, o per lo meno, ricomincia proprio ora.

Perciò il liberalismo è più vivo che mai e perciò il fascismo — il fascismo autentico, quello mussoliniano per intenderci — lo combatte a viso aperto.

Ma intendiamoci, una volta per sempre; gli estremisti fascisti, quando combattono la libertà e il liberalismo, sono politicamente ai nostri antipodi, ma sono almeno logici, leali e — per quanto poco in tellettuale voglia essere il fascismo — intellettualmente onesti; il senatore Gentile, no. E con lui tutti coloro che a salvare precedenti teorici e pratica odierna, convenienze attuali e scappatoie aperte per il futuro, cercano di conciliare l'inconciliabile e si lusingano di giocare a carte con le idee che non muoiono e con le esigenze imprescrittibili della coscienza umana.

I problemi della longevità e del ringiovanimento

Ringiovanire è vivere. Vivere la vita fisica e razionale, nella più comprensiva espressione del suo funzionamento, così dal lato organico, come per il perfetto sviluppo delle facoltà psichiche e mentali.

Non già la vita intensa degli Anglo-Americani, che si esaurisce in un breve periodo di tempo, lasciando dietro di sè il vuoto dei più amari disinganni, perchè l'uomo ha goduto troppo rapidamente dell'esistenza; ha bruciata la nave, prima di attingere il porto.

Ma la vita normale, ricca dei tesori di saviezza, che andranno a profitto delle future generazioni; tesori accumulati, durante lunghi anni dal lavoro individuale e collettivo.

Ringiovanire significa protrarre il termine prestabilito dalla natura. Però sappiamo noi in che consista questo termine, se risponda ad una legge fisiologica oppure non esprima che la risultante di circostanze, fortuite le une e indipendenti dalla volontà, legate le altre a gli errori del giudizio, a gli eccessi, alle cattive condizioni igieniche dell'ambiente, alle colpe, più o meno volontarie, di cui le conseguenze si fanno tosto o tardi sentire, precipitando, anzi tempo, l'esito fatale?

L'arte del ringiovanimento

L'uomo non muore — disse un savio — ma si uccide. E ben si appose al vero.

Se le predisposizioni, ereditarie od acquisite, esercitano una certa influenza su la durata della vita, non si può tuttavia concludere che tutti gli individui in possesso di stimmate ataviche sieno predestinati a subirne le postume manifestazioni.

La scienza della longevità e l'arte di ringiovanire furono note anche agli antichi; ma i loro scritti su questo soggetto hanno un valore puramente filosofico. Luigi Cornaro, gentiluomo veneziano, tracciò delle regole per vivere lungo tempo in perfetta salute. Il suo libro ebbe un successo momentaneo e poi cadde in oblio.

Dell'arte di ringiovanire non si parlava che in segreto. I mezzi misteriosi suggeriti dagli empirici cultori delle scienze occulte non dovevano essere rivelati. Ci volle il genio ed il coraggio civile del prof. Claude Bernard (di Parigi) per abbordare una tesi, che, in altre epoche, l'opercisia di tutti i fedeli proseliti delle confessioni religiose, avrebbe proclamato immorale, in pubblico, non già in privato. La distinzione fra i due termini comporta qualche reticenza sulla quale trasvoliamo.

Perchè l'uomo invecchia?

Perchè l'uomo invecchia? Perchè la menopausa, talvolta prematura, priva la donna delle sue naturali attrattive? Perchè la senilità precoce? Perchè cotanti casi, oggidì, di decadimento fisico e cerebrale?

Problemi insolubili, finchè non vengano chiariti dall'anamnesi dei fatti da cui ripetono l'etiologia.

V'hanno degli animali che possono pervenire ad una avanzata età. Il coccodrillo vive 250 anni; l'elefante da 150 a 200; la tartaruga 150; l'aquila, il condor, il cervo, il cigno, 100.

Pigliando per base di un calcolo comparativo la durata della gestazione della femmina dell'elefante, che è di due anni, l'uomo dovrebbe vivere, in media, un secolo, se l'elefante oltrepassa sovente i 200 anni, come ce ne hanno riferiti numerosi esempi nell'Indostan o nel Siam.

Un altro calcolo della media età di un individuo ben costituito, è quello della durata del periodo di evoluzione, dalla nascita infine ai 20 o 22 anni, dove si arresta lo sviluppo scheletrico.

Questo metodo, famigliare ai zoologi, ha per scopo di determinare la durata della vita degli animali moltiplicando il numero dei mesi o degli anni per 6.

Ora nell'uomo la cifra 20 × 6 darebbe 120 anni. Ciò che riviene sottosopra ai risultati del calcolo della durata del periodo di gestazione presso la maggior parte delle famiglie animali.

L'uomo, discendendo probabilmente da un primato anfibio, imperocchè il mare fu, al principio dei tempi, il serbatoio di tutte le creature, avrebbe delle condizioni più favorevoli di longevità che non i giganteschi pachidermi progenitori dell'elefante.

Tutto non è mito o leggenda nelle cronologie della Bibbia: dieci o quindici mila anni prima dell'Era Cristiana, i casi di estrema vecchiaia, oltre ai due secoli, non avevano nulla di straordinario. L'uomo viveva allora, come l'animale, secondo le leggi della natura. Egli ignorava la ragione individuale, perchè la ragione collettiva ne teneva il posto. Le malattie generate dalla civiltà, quelle, in specie, proprie dei centri urbani, non esistevano. Si governava con la guida dell'istinto, che Vincenzo Gioberti definiva: la ragione di Dio.

La stessa finale della vita di relazione varia secondo i climi, le razze e gli individui. La fanciulla Indostana, mestruata a 9-10 anni, madre spesso a 12, invecchia a 30; mentre le donne delle contrade settentrionali (Canadà, Scandinavia, Pomerania, Islanda) conservano, salvo rare eccezioni, oltre i 50 anni, un aspetto di sana e florida maturità, che contrasta singolarmente con il precoce avvizzire delle meridionali.

Esempi di longevità

Jean Finot (di Parigi) cita nella sua *Filosofia della longevità* dei numerosi esempi di vecchi, che superano il secolo. Fra gli altri, quello di un americano, John Shell, che nel 1919 aveva festeggiato il suo 131.o anniversario. Egli abitava a Gressy Creek (Kentucky). Ammogliato a 19 anni, vedovo della sua prima consorte, con la quale visse 80 anni, riprese moglie alla età di 125 e questa lo fece padre di un fanciullo, che contava allora 5 anni.

Noi abbiamo visto, avanti la guerra, parecchi anziani (pressochè tutti del contado, poveri e robusti) che avevano sorpassati i 90, i 100 ed i 120 anni, nelle montagne del Bulgaria, nella Russia bianca e nel Turkestan. I discendenti della razza Turanica paiono privilegiati sotto il rapporto della longevità.

Il Brasile, popolato dagli antichi Lusitani, di cui l'origine atlantica è probabile con dei molteplici incrociamenti, coi i volghi autoctoni non furono estranei, conta altresì molti centenari.

Le statistiche ufficiali dello Stato di S. Paolo, davano per il 1883, sovra una popolazione di due milioni d'anime, 70 centenari, così ripartiti: 4 di 103 anni; 11 di 105; 2 di 107; 4 di 110; 1 di 120 e 1 di 180. Gli altri avevano raggiunto od erano vicini a raggiungere il secolo.

Questa statistica potrebbe essere più completa estendendola alle annate precedenti la caduta dell'Impero e ad altri Stati (Matto Grosso, Babia, Pernambuco, ecc.) sui quali teniamo delle cifre eloquenti.

Due anni fa (in marzo 1923) il governo Cinese accordava una pensione (ben tardiva invero) ad un vecchio Mandehoce di 168 anni Quanto vorrà ancora goderla?

Nel 1912, all'epoca delle feste per il centenario della campagna contro l'invasione Napoleonica, vennero segnalata la presenza a Pietrogrado di quattro veterani russi, i quali contavano 130 anni. Parecchi altri, men validi, non vi presero parte a causa della distanza.

Il conte Greppi morì, l'anno scorso, all'età di 103 anni. Poche settimane avanti egli frequentava ancora i circoli aristocratici e le società mondane, nella pienezza delle sue facoltà fisiche ed intellettuali.

Un vecchio soldato, l'ultimo superstite del grande Impero, Giacobbe Moriergenaud, vive tuttora in Francia. Egli ha 146 anni, essendo nato a Boltingen il 1. gennaio 1773.

I giornali del Cairo annunziavano, non è guari, che un impiegato delle dogane di Alessandria d'Egitto, Kahmis Mohamed El-Ar bi, all'età di 96 anni, 27 volte divorziato, intendeva ripigliar moglie. Le sue precedenti spose lo avevano fatto padre di 56 figli, il più giovane dei quali contava 6 anni.

Plinio ricorda che, sotto il regno di Vespasiano, vivevano fra gli Appennini e il Po 124 centenari, dei quali due avevano 125 anni; 4. 130; 4. da 135 a 137; 3, 140.

Tra i longevi ultra centenari dei tempi istorici, le statistiche menzionano il danese Drakenberg, che visse 147 anni; il prussiano Peter Albrecht 123. Preso moglie ad 80 e padre di otto figli, l'inglese Thomas Parr morì a 152 anni, dopo aver contratto un nuovo matrimonio, che si afferma non infelice, a 120 anni.

Luigi Cornaro raggiunse l'età di 128 anni.

Condizioni sociali e regime di vita dei centenari

Tutti questi esempi di longevità, dei quali sarebbe agevole, compulsando le statistiche, di allungare la lista, non provano nulla in riguardo alle condizioni sociali dei vecchi, nè all'igiene, nè al loro consueto modo di vivere. Ve ne furono alcuni astemi dal vino e dall'alcool; molti bevitori (fra i russi, i tedeschi, gl'inglesi, in particolare); degli astinenti dalla carne e degli altri che ne consumavano; dei coniugati e dei celibi; dei ricchi e dei poveri. Il numero degli ultimi, manovali, artigiani, lavoratori della terra, distanzia però, in Italia, in Francia, in Germania, in Russia e nei paesi Balcanici, di un gran tratto, la cifra dei vecchi appartenenti alle classi agiate, come la media dei coniugati quella dei celibi. Il celibato non sembra, per regola, favorevole che alle donne, sebbene anche qui s'incontrino delle frequenti eccezioni. Così un computo dell'Associazione britannica per l'avanzamento delle scienze, su 36 donne centenarie, non ne menziona che 10 nubili. Rapporto allo stato di fortuna, 49 centenari maschi hanno dato: 3 ricchi, 18 poveri e 38 di agiata condizione.

L'atavismo è il fattore di cui si ha da tener maggior conto. Esistono delle famiglie intiere di centenari ed altre dove la media della vita cade al disotto dei 50 anni.

Nei manicomi, nei penitenziari, nei monasteri la tubercolosi decima la popolazione che vi alberga. Gli organismi refrattari al bacillo fatale vi raggiungono di sovente una età avanzata. L'asilo dei veterani di Chelsea, a Londra, ospita parecchi nonagenari. Così pure gli asili di carità del continente e le Case di lavoro («Work-houses») dell'Inghilterra. Il Canadà, la Siberia, la Mongolia e la Manciuria tornisono un più elevato contingente di centenari che non la Cina e il Giappone.

L'osservazione del dott. Max Albert Legrand, che fra i centenari si incontrano in maggior numero degli individui di debole costituzione, i quali prolungano la loro esistenza grazie al regime ed alle assidue cure, sebbene contradetta frequentemente dai molteplici casi di longevità di soggetti, sotto ogni rapporto, robusti ed anche intemperanti, i quali paiono sfidar la morte, anzichè temerla, ci ricondurrebbe alla questione del ringiovanimento.

Il problema del ringiovanimento

Ringiovanire un organismo decadente, vuoi per senilità precoce, vuoi per involuzione, esausto, rovinato dagli eccessi o dalla miseria fisiologica, significa restituire alla cellula nuovi elementi di vitalità, riattivare le energie del sistema nervoso, che non sono più atte ad attingere dalle glandole endocrine i materiali indispensabili al loro dinamismo biologico.

Il problema del ringiovanimento enunciato nei suoi termini razionali, suppone un ristauro graduale delle funzioni proprie agli organi, che esercitano un'influenza diretta sul cervello. Questi sono: l'ovaia per la donna, i tessuti interstiziali per l'uomo e le glandole sanguigne che ne completano il quadro biologico.

Il toro, il cavallo, il montone castrati si addomesticano agevolmente, perchè l'ablazione degli organi destinati dalla natura a riprodurre la specie, abbassando in essi il livello della forza fisica, attenua ed obnubila le velleità originali di rivolta contro ogni atto coercitivo, che tenda a ridurli in servitù.

Nel genere umano si produce una trasformazione del carattere, dopo la perdita delle ovaie e delle glandole seminali, molto più sensibile di quella, che la domesticità, per via della castrazione, determina negli animali.

Onde la frequenza della nevrastenia e, non di rado, i casi di alienazione mentale delle donne ovariotomizzate.

L'uomo evirato si accosta alla femmina, ma in peggio. E' falso, menzognero, codardo, incapace di qualsiasi nobile e generoso sentimento di riconoscenza, come di affetto. Odia il padrone e lo serve con la fedeltà del cane, perchè a lui inferiore, un essere fisicamente e moralmente diminuito.

Ora nei casi di senilità precoce, la cura di ringiovanimento comporta delle indicazioni speciali, che scaturiscono dall'anamnesi di ogni singolo individuo, in rapporto ai fattori psichici ed organici, che ne hanno promosso o ne mantengono il decadimento.

Questa cura può essere coronata dai più felici successi nelle nevrastenie ordinarie come nelle forme consecutive alla perdita delle ovaie o ad altra causa morbosa, e, per l'uomo, in tutte le sindromi di esaurimento fisico, nervoso e cerebrale. Ne abbiamo visto degli esempi, che suffragano la nostra convinzione e sono per noi un irrefutabile documento di certezza.

Il dott. Frumesan, nel suo libro: «La cura del ringiovanimento» dà degli eccellenti consigli, ma, come tutti gli autori che lo hanno preceduto ed i contemporanei (Steinach, Claude Bernard, Brown-Sèquard, Carnot, Gilbert, Gley, Bayliss, Starling Poehl, Pawlow, D'Arsonval, Horsley, Tekamine, Moinsor, Sartori, ecc.) che arricchirono, con larga copia di fatti e di sperimenti, la fisiopatologia degli stati di esaurimento organico e mentale, questi consigli sono di un'eccessiva complicazione pratica, abbracciando l'igiene, i presidii fisici e psico terapici, la dieta alimentare, e non possono essere seguiti, durante lungo tempo, dagli individui, le cui condizioni morbose esigono un efficace intervento, alla portata di tutte le intelligenze.

Senza dilungarci più in particolari, che la brevità dello spazio non ci consentirebbe di esporre con sufficiente chiarezza, il problema del ringiovanimento è, a nostro avviso, maturo per una soluzione, di cui la fisiologia ci fornisce gli elementi avvalorati e posti in evidenza dall'osservazione dei fatti.

I casi di estrema longevità che abbiamo menzionati, ne sono una prova. La natura ci rivela talvolta, che non v'ha nulla di strano, nè di inverosimile negli esempi di giovanili protratta oltre il ciclo normale degli anni, imperocchè noi ignoriamo fino a qual punto ed in qual misura possano intervenire nel fenomeno le forze occulte, che governano l'organismo umano.

Dott. G. Ferrua

Diffondete l'UNIONE

PI. RANDELLATE

La protesta.

(Ritardata per ragioni climaterieche)

Un'energica scampanellata del presidente Makako apre il congresso:

— Miei cari fratelli, avete eletto a presidente il più piccolo ed il men degno. Grazie, per l'onore e, sopratutto, per l'amore. Il vostro atto è simbolo di quell'umile bontà della quale da centinaia di secoli siamo i depositari incorrotti ed incorruttibili. Siate bravi, o fratelli; se l'uomo ci scoprisse farebbe di noi una pingue retata. Dò la parola al fratello Orang.

— Dall' implacabile cruda persecuzione contro la nostra razza, l'uomo non desiste. Brancolando, come briaco, tra le tenebre dell' impenetrabile mistero delle origini, proclama oggi un errore le teorie di Darwin; ma su quell'errore erge una nuova colossale menzogna. Oggi, un Wood proclama che la scimmia discende dall'uomo. Se gli antichi padri subirono tacendo l'onta di un discendente che disonorò la nostra razza, noi non taceremo di fronte alla nuova audace teoria, che vorrebbe darci per progenitore l'uomo. No, non subiremo l'oltraggiosa calunnia che egli diffonde per fini che ignoriamo e paventiamo. Tutti gli esseri della terra, dell'acqua e dell'aria raccolgano la nostra protesta, in nome delle eterni leggi che l'uomo, da Caino in poi, ha costantemente calpeste e violate! Non ho altro da dire.

— La parola è alla dolce sorella Bertuccia.

— Vi porto, o fratelli, il grido d'indignazione che si è levato alla triste novella, in ogni regione sorrisa dalla grazia della mia stirpe. Vi parla una razza moritura, da quando l'uomo ha ripreso le stragi orrende, per onorare con una striscia della nostra pelle il collo della sua femina. Ebbene: tutta la mia stirpe è pronta ad immolarsi purchè sia salvo l'onore! Moriremo tutte, purchè ci sia tolta la possibilità di sospettarci discendenti dell'uomo.

— Dò la parola al delegato Chimpanzè.

— Fratelli, vi parla colui che dall'uomo ha subìto l'oltraggio supremo! Nessuna efferrata crudeltà commessa dal tristo tiranno può eguagliare quella che ha inflitto alla mia specie. Egli mi strappa il vigor della vita e se lo inietta nelle vene per procurare ardori di giovinezza alla sua torbida senilità. Eppure, o fratelli, queste oltraggio non agguaglia la vergogna di pensare che la nostra nobile razza possa essere nata da quella che produsse un Woronoff. Non dico di più.

— Ha la parola il fratello Outang.

— Miei buoni fratelli, ciò che ho udito è vero, ed il vostro sdegno è santo e legittimo. Questo miserando pigmeo, che osò proclamarsi simile a Dio e Re della creazione, è della creazione il più cinico babbeo! Nè pur quando commise il primo peccato osò assumersi la responsabilità, e gettò la colpa sul serpente. Ma guardatelo quando si atteggia a maestro, e c'insegna ad imitare i suoi atti. Allora gode, si diverte e ride, ride a crepapelle, perchè quanto meglio lo imitiamo tanto più in noi si rivede, si ritrova, si riconosce, e si bea di sentirsi maestro. Ma non ci ha mai insegnato come si froda e si tradisce e si uccide e si avvelena il proprio simile, come si squarda la propria moglie, come si attenta e si toglie l'onore all'amico ed al fratello. Queste virtù non le insegna; sono il suo segreto professionale. Si assolve dai delitti, proclamandosi degenerato ed irresponsabile, e nostro discendente; come potranno assolverlo domani se egli non sarà più un discendente, ma un progenitore? Io propongo quindi che la nostra protesta si traduca in una assordante fischiata, che tutti gli echi ripeteranno da ogni più remoto angolo del mondo.

— Il venerando fratello Gorilla può parlare.

— Fratelli, l'uomo con la sua scienza adattabile ad ogni caso e circostanza, vuole ad ogni costo salvare la sua parentela con noi. Ha bisogno delle nostre virtù per coprire i suoi delitti. Privo di un punto di riferimento, chiama ascensione la fatale discesa alla quale lo condanna la sua folle superbia. Ma con l'idiozia dei tiranni più crudeli, egli stesso ha scritto la inesorabile sua condanna su quel trattato di delinquenza che egli pomposamente chiama «La Storia», dove ha registrato come gloria, eroismo, potenza, nobiltà, valore, sacrificio, onore, tutte le gesta da lui compiute col sangue del suo simile, del padre, del fratello, di tutti gli esseri che Dio ha creato. E quando Dio turbò, terrorizzò di fantasmi e di rimorsi la sua coscienza, il folle sanguinario uccise il suo Dio, e collocò su gli altari l'Oro, per adorarlo, dopo averlo rubato. La sua fede è vità; la sua religione è avidità; la sua libertà è schiavitù del male; la sua giustizia è crimine; il suo impero è sangue, flagello, strage. Erge la civiltà per distruggerla e per trarne rovine sulle quali costrurre la civiltà nuova, in una vicenda alterna di costruzione e di distruzione. Ecco l'uomo che si affanna e si agita e proclama di aver trovato la verità quando è riuscito a camuffare la menzogna col nome di scienza.

« Io vi propongo un semplice ordine del giorno: *I delegati di tutte le scimmie del mondo protestano contro la menzogna di Wood, come già i loro padri protestarono contro quella di Darwin, e respingono, con orrore, ogni idea di discendenza e di affinità con l'uomo!!* (*E' approvato all'unanimità*).

— Fratelli, prima di lasciarci concedetemi, per quel senso di bontà e di giustizia che è il nostro alto retaggio, di dirvi che pur talvolta tra gli uomini appare qualcuno che è buono, saggio, giusto ed onesto. Gli uomini lo chiamano MACACO. Ebbene: a questa creatura che porta il mio nome, all'uomo macaco io invio da qui un fraterno saluto.

Cronaca di Gallarate

Al Comitato Gallaratese della Croce Rossa Italiana

Il Comitato Gallaratese della C.R.I. rende noto che anche per il 1926 l'Associazione ha pubblicato il suo Calendario, in veste editoriale sempre più ricca ed interessante.

La lodevole attività di pace che la Istituzione da lunghi anni, con fede e con altruismo sta svolgendo e la eccezionale importanza benefica del Calendario danno sicuro affidamento ai dirigenti il Comitato che i buoni cittadini, ai quali verrà rivolto l'invito, vorranno partecipare a questa opera con il favorevole accoglimento. Rendiamo pertanto noto che presso il Comitato Gallaratese (piazza Guenzati: studio del sig. Cesare Milani) sono già aperte le prenotazioni del Calendario stesso, mentre a giorni saranno pure inviate ai buoni cittadini le schede regolari dell'Associazione.

Presso il Comitato sono pure in distribuzione delle ultimissime pubblicazioni riguardanti i « Primi soccorsi in caso di infortuni e d'improvviso malore ».

È un piccolo prontuario famigliare che ha il provvido intento di suggerire i primi soccorsi nei casi di infortunii o d'improvvisi malori, in assenza o nell'attesa del medico.

Un sussidio ministeriale al Dispensario Antitubercolare di Gallarate

Il Ministero dell'Interno, prendendo nella dovuta considerazione la domanda di un sussidio speciale, esaminata la relazione sul funzionamento della Istituzione presentata dal Direttore del Dispensario Antitubercolare di Gallarate, ha deliberato di assegnare la somma di lire 3000, quale concorso governativo al funzionamento del Dispensario stesso.

L'adunanza del Consorzio della Tramvia Cassano-Gallarate-Lonate

Oggi, venerdì, alle ore 17, ha avuto luogo in Municipio una adunanza dei Membri del Consorzio della Tramvia Gallarate-Cassano Magnago-Lonate: erano presenti i rappresentanti della Società Tramvie Elettriche Gallaratesi. Scopo della riunione, la definizione di ulteriori accordi circa il testo di appendice alla convenzione stipulata fra la Società stessa i Comuni consorziati.

I progetti di costruzioni edilizie ed un richiamo dell'Ufficio Tecnico

L'Ufficio Tecnico Municipale comunica:

Ad evitare che i progetti di costruzione presentati per il nulla osta a questo Ufficio non vengano accettati dalla Commissione Edilizia, si richiama quanto dispongono i vigenti regolamenti, in particolare per quanto riguarda la disposizione facente obbligo di riprodurre sui progetti l'estratto di mappa.

Si fa presente che tale disposizione va interpretata per i mappali frazionati con lettere, in modo che l'estratto di mappa riproduca l'intero mappale e la disposizione del frazionamento nel medesimo.

Per essere allo studio il nuovo piano regolatore e di ampliamento interessante Gallarate e gli ex comuni di Crenna e Caiello, si fa presente ai signori progettisti l'opportunità di accertare presso questo Ufficio che nulla osti secondo le nuove lottizzazioni ».

La "Giornata del Pompiere„ a Milano con la partecipazione del V gill gallaratesi

Come abbiamo annunciato, il prossimo XX Settembre, per iniziativa del Corpo Pompieristico di Milano, nella Metropoli Lombarda si svolgerà un grande Convegno Pompieristico Nazionale.

L'invito per la partecipazione, trasmesso al Corpo Civici Pompieri di Gallarate, è stato accolto col massimo entusiasmo.

Il nostro Corpo parteciperà con una Squadra, che già sta all'nopo preparandosi, costituita da un Ufficiale, un graduato, 8 pompieri ed uno chauffeur essa giungerà a Milano per via ordinaria sull'autopompa « Tamini » completamente attrezzata.

L'obbligo della divisa agli Ufficiali Invalidi di Guerra

La locale Sezione dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra ci comunica la seguente lettera pervenutale dal Comando del Distretto in risposta ai quesiti rivolti allo stesso:

a) Gli ufficiali in congedo assoluto, qualunque sia il motivo che ha determinato tale posizione, non sono tenuti ad essere provvisti della divisa militare pur conservando il diritto di indossarla.

b) Gli ufficiali in congedo temporaneo debbono invece essere provvisti dell'uniforme.

Cronaca d'Oro

— Gli eredi di Antonio Mortarotti, seguendo i desideri testamentari del loro caro Estinto, hanno disposto per le seguenti cospicue elargizioni: L. 500 all'Orfanotrofio Maschile; L. 500 all'Ospedale Civico; L. 500 al Ricovero di Mendicità; L. 500 all'Asilo Infantile Ponti.

— La Presidenza della Società «Tiro a Volo» di Gallarate ha elargito L. 750 alle seguenti istituzioni di Cedrate: All'Asilo Infantile «Divina Provvidenza» L. 250; all'Asilo Infantile Ponti di Gallarate L. 150; alla Biblioteca Parrocchiale di Cedrate L. 150; ai Ricreatori Festivi di Cedrate L. 200.

La Ginnastica Gallaratese al Concorso di Mortara

Oggi, venerdì, sono partite per Mortara le squadre della Società Ginnastica Gallaratese inscritte a quel Concorso Intersezionale.

Le squadre, accompagnate dal Presidente Carlo Cattaneo e dal Direttore Tecnico prof. Giovanni Mariotto, sono formate come segue:

Squadra adulti, comandata dal sig. Carnevali Amedeo: Checchi Marco — Malnati Cosimo — Fontana Giovanni — Mombelli Carlo — Carnevali Renzo — Colombo Giovanni — Caglio Mario — Bonicalzi Carlo — Macchi Amedeo — Cattaneo Ugo — Orlandi Ercole — Lovetti Innocente — Zoni Ugo — Tenconi Augusto — Spinelli Giordano — Bernardini Dante — Pizzocchero Augusto — Chiaravalle Isidoro — Uslenghi Mario — Vignani Edmondo — Maggioni Guido — Vernocchi Mario — Mortotti Gino — Taverna Bruno.

Squadra allievi, comandata dal signor Gagliardi Giuseppe: Romito Aldo — Locarno Antonio — Rogora Rino — Puricelli Antonio — Puricelli Bruno — Mainini Antonio — Biasi Gino — Borgomaneri Antonio — Galli Carlo — Colombo Giacomo — Mellini Cesare — Gaspari Felice — Baroli Giovanni — Orlandi Giovanni — Ferrario Telmo — Pizzocchero Giuliano — Caligara Giorgio.

* * *

Le due squadre della Gallaratese di cui abbiamo più su precisato la formazione hanno offerto iersera, giovedì, ad un folto pubblico, un brillante saggio dei progressi raggiunti.

Dapprima la «squadra allievi», al comando del suo istruttore sig. Giuseppe Gagliardi, ha dato prova della sua accurata preparazione.

Sia negli esercizi preliminari di marcia e di corsa come nei più difficili esercizi di salto in quadriglia, di lancio della palla di ferro, di salita alla fune, ecc. essa ha dimostrato di poter magnificamente figurare al concorso di Mortara.

Lo stesso dicasi della «squadra adulti» che, istruita dal prof. Giovanni Mariutto e diretta dal capo squadra sig. Amedeo Carnevali, si è prodotta con entusiastico successo negli ardui esercizi alla sbarra, alle parallele, ecc.

In attesa dei Campionati Gallaratesi ciclo-moto-automobilistici sulla Pista di MONZA

Cominciamo con una constatazione: la manifestazione indetta dal Moto Club Gallaratese per la disputa, sulla pista di Monza, dei campionati sociali auto-motociclistici e di quelli mandamentali ciclistici, comincia ad interessare moltissimo tutti gli ambienti sportivi dell'Alta Italia, sicchè può sicuramente provvedersi il suo completo e brillante successo. Il lavoro di organizzazione, lavoro complesso e difficile, ferve intenso e gli audaci promotori della «giornata gallaratese» sulla classica pista che vedrà domenica prossima le folli corse degli «assi» mondiali del volante, s'accaniscono con alacre passione nella dura fatica, volonterosamente impostasi.

Nella sede sociale del Moto Club si è frattanto tenuta, lunedì sera, l'annunciata adunanza del Consiglio Direttivo, presieduta dal cav. Alfredo Sevoso.

Dal segretario Carlo Decio è stato dato conto ai convenuti di una lettera pervenuta al M. C. dalla Presidenza della SIAS.

La lettera statuisce queste precisamorme:

« 1. — Tutti coloro che avranno la tessera speciale rilasciata dal Moto Club Gallaratese avranno libero ingresso all'Autodromo con vettura o altro mezzo di trasporto senza pagamento di alcuna tassa;

2. — Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato antecedenti alla giornata delle corse, tutti coloro che presentino la scheda d'inscrizione alla gara avranno libera autorizzazione di eseguire prove sulla Pista Circuito;

3. — E' fatto divieto a qualsiasi mezzo a motore di circolare sulla pista il giorno 27 settembre senza l'autorizzazione della Presidenza del Moto Club Gallaratese;

4. — La SIAS mette a disposizione completa del Moto Club Gallaratese per il giorno 27 Settembre 1925 la Pista-Circuito dell'Autodromo senza pagamento di tassa alcuna ed inoltre concede che il personale in funzione permanente sia a disposizione del Moto Club;

5. — Il Moto Club Gallaratese provvede con propri mezzi al servizio sanitario;

6. — Per norma si comunica che sulla Pista-Circuito di Monza è vietato circolare in motocicletta senza casco.

7. — Essendo vietato trasportare biciclette o motociclette sul parterre delle Tribune i non concorrenti dovranno depositare dette biciclette o motociclette in luogo preventivamente stabilito dalla Presidenza del Moto Club Gallaratese;

8. — La Presidenza del Moto Club Gallaratese per tale concessione versa la somma di L. 2000 (duemila).

9. — Si intende che l'Autodromo è da oggi messo a disposizione del Moto Club per quella giornata; qualunque tempo darà però diritto di rimandare la gara ».

Si è poi passati alla nomina delle varie Commissioni, come segue:

Commissione gara biciclette:

F. cav. Michelini, Isaia Baj, Ettore Vago, Enrico Cova, Edoardo Clerici, Adolfo Crosta, Giorgio Croci, Luigi Zanella, Attilio Bonetti.

Commissione gara motociclette:

G. B. Trotti, Nino Vanoni, Gildo Cattaneo, Alberto Vanelli, Luigi Crespi, Romeo Ferrazzi, Paolo Checchi, Ettore Colombo.

Commissione gara automobili:

Filippo Tomasini, Mario Borgomaneri, Carlo Pastorelli, Franco Puricelli, Angelo Bogani, Ugo Villa, Peppino Guenzani, Riccardo La Croix, cap. Giacometto Macchi.

Ai premi fissati dal sodalizio promotore e da noi già elencati, altri se ne sono aggiunti.

Sono stati così destinati:

Alle automobili: un premio offerto dal cav. Alfredo Seveso;

Alle motociclette: un premio offerto dal sig. Peppino Guenzani;

Alle biciclette a motore: un premio offerto dal sig. Ugo Villa;

Alle biciclette: un premio offerto dal cav. Alfredo Seveso.

Il Comitato Direttivo si riserva di definire la assegnazione dei premi stessi.

Starter delle varie partenze sarà il comm. Antonio Maino: la Giuria è composta del Consiglio Direttivo del Moto Club Gallaratese.

Nel mentre già si rilevano moltissime le adesioni e le assicurazioni di partecipanti, il Moto Club rende noto che le inscrizioni ufficiali alle varie gare sono aperte da ieri, giovedì 3, alla sede del Sodalizio (Ristorante Sempione).

Coloro che intendono partecipare alle gare sono vivamente pregati di iscriversi subito e così facilitare il compito delle varie Commissioni.

Il Club Alpino al Sempione

Il programma della bella gita indetta per domenica prossima dalla locale sezione del Club Alpino, considera l'itinerario diverso di due distinte comitive:

Comitiva A:

Sabato 5 Settembre: Partenza da Gallarate ore 13,12; arrivo a Varzo (pranzo) ore 17; Partenza per l'Alpe Veglia ore 18,30.

30 Agosto: Partenza ore 5: Arrivo alla Bocchetta d'Aurona ore 10; Salite facoltative alla Punta d'Aurona m. 2984 – Punta Terrarossa m. 3245; Partenza ore 11; Arrivo all'Ospizio (colazione) ore 13.

Comitiva B:

6 settembre: Partenza da Gallarate ore 7,45; Arrivo a Domodossola ore 9,36; Partenza in auto ore 10; Arrivo all' Ospizio del Sempione ore 12,30,

Comitive A e B:

Partenza dall'Ospizio ore 15,30; Arrivo a Gallarate ore 19,32.

Equipaggiamento per i partecipanti alla Comitiva A: quello d'alta montagna, con scarpe ferrate, picozza o bastone e lanterna.

Spesa preventivata per la Comitiva A L. 80 e per la Comitiva B L. 60.

* * *

Per deliberazione del Consiglio Direttivo del Club Alpino Italiano, l'assemblea estiva dei Delegati delle sezioni d'Italia è convocata per domenica 13 settembre, alle ore 10, in Gorizia, presso quella Sezione.

Il precedente giorno 12 settembre avrà luogo l'inaugurazione del « Rifugio D'Annunzio » sul Monte Nevoso e ad essa parteciperanno il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Presidenti sezionali ed i Delegati.

Dalla nostra sezione parteciperanno per Gorizia e parteciperanno ai lavori i signori: cav. Pietro Crosta, presidente; Ambrogio Porrini, segretario; dott. Lazzarini e Bassetti, delegati.

Una marcia alpina dei Premilitari del Tiro a Segno

I dirigenti il Corso Premilitare del Tiro a Segno hanno deciso di far svolgere domenica 13 settembre ai giovani che frequentano il corso, una grande marcia alpina al «Lago d'Elio».

Revisione patenti automobilistiche

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha ordinata la revisione generale delle patenti di abilitazione di 1. grado per i conducenti di automobili e di motocicli. Tale revisione dovrà compiersi entro il 31 dicembre 1925, e la Prefettura di Milano già vi attende dal 10 agosto.

A tal fine, per semplificare e rendere spedito il lavoro, gli interessati dovranno far pervenire alla Prerettura, pel tramite dei Sottoprefetti, dei Commissariati di P. S., e dei Comandi di Stazione dei Carabinieri Reali, nell'ambito delle rispettive giurisdizioni: il certificato generale del casellario giudiziario, di data non anteriore a tre mesi: una fotografia recente, formato tessera, firmata traversalmente; ed il certificato di un medico militare o di un Ufficiale Sanitario, con firma legalizzata. Trascorsi 20 giorni dalla predetta presentazione, i conducenti dovranno esibire all' Ufficio Autoveicoli di via Monforte, 29, la loro patente, per il visto di confermata idoneità.

Dopo il 31 dicembre 1925 sarà sequestrata la patente a tutti coloro che non siano sotteposti, senza giustificato motivo, al prescritto controllo.

Gruppo Reduci Brigata Piceno

Si è *recentemente* costituito in Torino un *Gruppo Reduci Brigata Piceno* (235 e 236 Regg. Fanteria) E' questa una delle nostre belle Brigate, ora sciolta, che si distinse assai nella grande guerra e specialmente sul fronte carsico (Selo, Agosto 1917) e Pasubio (1917-1918).

Il gruppo — che è assolutamente apolitico — si propone di riunire tutti gli ex appartenenti alla Brigata stessa, mantenendo e riallacciando fra di loro i vincoli di cameratismo sorti nella guerra assieme combattuta e poi forzatamente interrotti per il sopravvenuto congedo dei più, nonchè di valorizzare, ricordandolo, l'operato della Brigata in guerra.

Venne eletto un Direttorio provvisorio, a far parte del quale furono chiamati i Signori: Capitano Pasini cav. Ferdinando, Presidente, e Tenente Medico Casotti cav. Luigi, Segretario.

Il Direttorio rivolge quindi viva preghiera a tutti gli ex militari, già appartenenti alla Brigata stessa, di far pervenire con cortese sollecitudine la loro adesione al Gruppo, indirizzandola al Presidente cav. Pasini Ferdinando, Via Amerigo Vespucci, 52-53, Torino (10).

Classe 1894

I commilitoni della classe 1894 sono invitati all'adunanza che avrà luogo Martedì 8 c. m. alle ore 21 nel salone dell'Albergo Tre Re, per trattare in merito alla nota passeggiata.

Classe 1889

Il Consiglio Direttivo della Istituzione Classe 1889 ha deciso di indire per domenica 4 ottobre p. v. una grande gita campestre al « Ciglione della Malpensa» La passeggiata sarà rallegrata da una scelta orchestrina e... culminerà in una « colazione al sacco ». Il servizio di buffet sarà predisposto dal commilitone signor Giacinto Sala.

La gara ciclistica "Gran Premio Tomasini„ a Crenna

Il Gruppo Sportivo Risorgimento di Crenna indice pel 20 settembre una corsa ciclistica libera a tutti per la disputa del «Gran Premio Tomasini».

La gara avrà luogo sul seguente percorso: Crenna — Gallarate — Varese — Porto Ceresio — Ponte Tresa — salita Marchirolo — Ghirla — Ganna — Varese — Albizzate — Crenna (chilometri 75 circa).

Sono in palio i seguenti premi:

Al 1. arrivato L. 160; al 2. L. 120; al 3. L. 90; al 4. L. 60; al 5. L. 40; al 6. L. 20; al 7, L. 10; all'8. medaglia vermeille grande; al 9. medaglia vermeille media; al 10. medaglia argento grande; all'11. medaglia argento media; al 12. medaglia argento piccola.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia artistica di conio speciale per ricordo.

«Gran Premio Tomasini» alla Società che avrà il maggior numero di arrivati in tempo massimo.

Saranno inoltre destinati premi di traguardo a Varese, Porto Ceresio e Marchirolo.

Le iscrizioni si ricevono da oggi fino ad un'ora dalla partenza presso il Bar Risorgimento.

Il ritrovo è fissato per le ore 12.30; la partenza sarà data alle ore 13.

Albergo Ristorante Stazione

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

GALLARATE: Piazzale Stazione - TELEFONO 177 - Propr.: Enrico Visco Gilardi

SCELTA CUCINA - Pranzi e Colazioni

BAGNI - RISCALDAMENTO A TERMO-SIFONE in tutte le camere

SI PARLANO TUTTE LE LINGUE

VASTISSIMI SALONI

Servizi speciali per Soirèes, Banchetti, ecc., anche a domicilio

I Cavalieri della Scuola

Sembra una delle fiabe meno credibili, una mostruosità, una fantasia grottesca nata dall'assurdo; ma, tant'è, è vera come il sole, come la luce, come il giorno.

In Italia, la sede benedetta delle città marmoree, dei palagi sontuosi, dei templi d'oro, dei monumenti fulgidi d'arte e di gloria; in Italia, giardino d'Europa, culla della civiltà del mondo, maestra di sapienza e di diritto, madre d'artisti insigni, cui ogni sogno fu riflesso di bellezza immortale, di celeste splendore, in Italia, la maggior parte delle scuole campagnole sono ...delle stalle.

Una scuola dipende da un corpo pubblico costituito, da un comune, da un sindaco, da una giunta, da un consiglio, dagli elettori che eleggono il consiglio; e gli elettori, la giunta, il consiglio, il sindaco, il comune, tollerano la stalla al posto della scuola.

E' possibile, è credibile, è concepibile?

Non soltanto possibile e concepibile, ma realmente di fatto, che si presenta sotto una specie inestirpabile; la scuola, nella mente di tanti, che pur si professano civili e hanno qualche cognizione dell'alfabeto, non si dissocia dall'idea di stalla.

Un privato, che si propone di dar delle lezioni, fa il massimo degli sforzi per presentare agli allievi e ai parenti degli allievi una aula decente, se non elegante. Un operaio che apre un laboratorio cerca che gli apprendisti godano da lui il minimo di ordine e di pulizia. Un comune, con tutto il suo solenne apparato di sindaco, di giunta, di consiglio e di stemma con divise pompose apre, con la coscienza più tranquilla di questo mondo, un porcile e dice: — Ecco qui, accorrete al tempio della scienza.

E si lava le mani — se ha acqua per lavarsele — soddisfatto.

Si domanda se c'è un provveditore, un prefetto, un governo, qualche santo che possa imporre al comune di comportarsi meno vergognosamente. Possibile che anche nel più remoto villaggio montano non si riesca ad avere una stanza decente da assegnare alla scuola? Possibile che, ove la stanza decente non ci sia, non si riesca a fabbricarla a bella posta?

Si attenua la colpa dei comuni, rispondendo che la maggior parte son dissestati e non possono.

Ma si dissestino un po' più, e creino la scuola sana e pulita. Trovino il modo di far cessare una vergogna che non dovrebbe esser più italiana. Ci sono tante maniere di raschiare nelle spese inutili o meno urgenti. Si tassa in tante maniere il contribuente che si potrebbe tassarlo una volta tanto, transitoriamente, per l'edificio della scuola.

Non si tratta di costruire palazzi, ma di sostituire uno stanzone aerato e rischiarato al tugurio e alla stamberga, di raccogliere in un luogo pulito quel che ora è costretto a rimanere in una rivoltante sporcizia.

Basterebbe la buona volontà di pochi, e spesso d'uno solo, anche all'infuori del comune, a operare la trasformazione. Uno o pochi che si mettessero di proposito a volere quattro pareti pulite, che volessero far trionfare l'idea della scuola non più stalla. Prima con la propaganda, poi con la pressione sui candidati al consiglio comunale, sulla giunta, sul sindaco. E se ciò non bastasse, con l'iniziativa personale. C'è sempre in ogni comune un gruppo che s'interessa ai problemi della scuola; e c'è qualche mente illuminata che può accrescere l'interesse del gruppo. Si lavori con metodo, si disciplinino le forze, si raccolgano delle offerte, si ricorra a quanti posseggono e possono spendere, e si troverà perfino chi offrirà gratuitamente un'aula scolastica.

L'aula venga intitolata al donatore, con belle lettere fiammanti sulla facciata. Il donatore troverà degli imitatori nei paesi o nelle frazioni contermini. Se il male è contagioso, il bene ravviva i fuochi sopiti e suscita fiammate d'entusiasmo.

E tutti i donatori e i costruttori d'aule scolastiche si faccian dal governo nominare cavalieri.

Si fan tanti cavalieri e tanti commendatori per nulla, che il governo potrebbe istituire un nuovo ordine con la condizione espressa agli aspiranti di aver donata o fatta costruire una scuola.

Non credo che non ci sarebbe ressa. Un titolo fa gola a molti, e parecchi avranno una ragione onorevole per aspirarvi. E sarebbe segno di chiaro merito chiamarsi Cavaliere della Scuola.

Silvio Spaventa Filippi.

La battaglia della strada

L'egr. gr. uff. Bertarelli, l'anima della grande istituzione del nostro Touring, ha invocato la battaglia della strada. Purtroppo la buona strada va scomparendo e l'Autostrada isolata rende ancora più stridente il contrasto, mentre essa stessa subisce non lieve danno dalla distruzione della viabilità ordinaria che può alimentarla. Non si tratta però attualmente di un semplice aumento nel numero di strade che si richiede, come si può giustamente desiderare un aumento nella produzione del grano, ma si tratta invece di sistemare e spesso di rifare un patrimonio stradale in sfacelo, di evitare che altrettanto succeda dei parecchi milioni concessi all'Italia Meridionale, per la creazione di nuove strade, pur tanto necessarie. La costruzione di strade nuove senza una organizzazione precisa e sicura della loro pavimentazione equivale alla costruzione di ferrovie senza dotarle degli indispensabili binari.

L'aumento puro e semplice di strade ordinarie non farebbe quindi che moltiplicare i guai di cui oggi soffriamo e cioè enormi danni economici per maggiore costo dei trasporti e talvolta per assoluta impossibilità di eseguirli, disgrazie alle persone ed alle cose per scontri, ribaltamenti o simili dei quali è già tanto ricca la cronaca dei giornali.

Avanti, dunque, la grande battaglia, e sia essa condotta con mezzi poderosi e con criteri razionali positivamente constatati dallo studio e dalla pratica applicazione per avere delle strade buone.

Nessuno può dimenticare l'azione ponderata, insistente e paziente del nostro Touring che con la propria Commissione strade, coi concorsi per monografie sulle questioni riguardanti la viabilità, con l'istituzione di un laboratorio sperimentale stradale, con le molte pubblicazioni sulla tecnica della strada a popolarizzato l'argomento ed ha preparato il Paese ad accogliere le più ardite riforme in fatto di manutenzione stradale.

Come mai il Ministero dei LL. PP. non ha fatto invece che provvedere con ripieghi e con la nomina di una Commissione incaricata soltanto di calmare le giuste proteste delle Pubbliche Amministrazioni Provinciali e Comunali con qualche timido concorso finanziario? Il motivo è semplice assai. Al Ministero dei Lavori Pubblici occorre una Direzione tecnica della viabilità finanziata sufficientemente per condurre l'azienda stradale secondo il vero interesse della Nazione, occorre insomma l'organo indispensabile per comprendere il fabbisogno della viabilità e per agire in conformità.

Nel 1923 anche la Francia era press'a poco nelle nostre condizioni. Le strade venivano mantenute a furia di espedienti, senza alcun programma generale, per mancanza di stanziamenti. Le massicciate stradali nelle vicinanze delle città, poco dopo la loro cilindratura, presentavano nuove buche tanto noci ve al transito e causa di guasti ai veicoli. Da una riparazione provvisoria ad altra simile, la manutenzione stradale, per mancanza di provvedimenti radicali, finiva per costare due o tre volte più cara del necessario.

L'applicazione di pavimentazioni permanenti si dimostrava tanto più utile e necessaria, per soddisfare alle giuste richieste del pubblico ed all'interesse del Paese.

Ed ecco come è sorto colà un programma di ricostruzione delle pavimentazioni delle strade nazionali con una spesa preventivata di 1500 milioni circa ripartiti in 8 a 10 esercizi. Così è nata la proposta di costituzione dell'Ufficio strade, collegato col Ministero dei Lavori Pubblici, ma investito di personalità civile e della autonomia necessaria per un'azione pronta ed efficace.

La proposta dell'«Office des Routes», appoggiata dalle grandi associazioni del tourismo, raccolse le simpatie del gran pubblico francese ed è divenuto l'organo riformatore per eccellenza della viabilità francese.

Noi esprimiamo di nuovo l'augurio che questo avvenga anche in Italia per la migliore soluzione del grave problema stradale.

STATO CIVILE

dal 22 al 28 Agosto

Nati N. 8 — Maschi 2 — Femmine 6

Pubblicazioni Matrimoniali:

Macchi Enrico, conducente automobili, con Bonicalzi Luigia, casalinga.

Morti:

Morosini Lilliana, di mesi 3, infante — Marchetti Luigi, d'anni 20, soldato aviatore — Pozzolo Angela in Cerutti, d'anni 56, insegnante — Chiaravalle Natalina, di mesi 32, infante.

Dai "pensieri di un fumatore,,

Anni sono, si trinciava colla sinistra e si mangiava colla destra; poi si usò trinciare colla destra e mangiare colla sinistra; oggi si trincia e si mangia con ambedue.

***

Non vi è uomo tanto perverso, il quale non abbia in sè qualche cosa di retto; non foss'altro, l'intestino.

***

In teatro si chiamano leggeri i tenori che pesano novanta chili!

***

I grandi caratteri onorano l'umanità, e servono a stampare gli avvisi.

***

Vi sono dei cantanti che non sanno scrivere, e nullameno vantano delle magnifiche scritture.

***

Adoro i capelli biondi, ma non vorrei trovarne uno nella minestra.

A. Ghislanzoni

FRA LIBRI E RIVISTE

G. FERRARI. — **L'Architettura rusticana nell'arte italiana: dalle capanne alla casa medievale,** con illustrazioni, rilievi, disegni e pitture, raccolte ed ordinate con testo esplicativo, 250 tavole in-4.o picc. di cui 27 a colori, in legatura di lusso **L. 160.** — Ulrico Hoepli Editore - Milano.

Studi parziali su questo tema che tanto al presente appassiona sono stati da tempo compiuti in Italia e altri pure di carattere regionale stanno compiendosi; mentre la presente opera del Ferrari considera non solamente l'architettura rusticana o primitiva d'Italia, ma, facendosi dalle forme delle capanne e dalle espressioni edilizie antichissime di Asia e d'Africa, espone le derivazioni probabili e le certe, e, mostrando i tipi di tutta Italia, studia le forme della casa latina nelle modeste manifestazioni delle «insulae» stesse. Alle ultime scoperte quindi di Pompei e di Ostia accosta ad esempio non i soli avanzi di case nei borghi italici modestissimi, ma quanto mostrano il demolito centro di Firenze dove era ben manifesto il carattere dell'edificio latino.

Dalla Sicilia così alle Alpi ogni tipo importante è studiato non solo con esatti rilievi ma con quanto occorre per dimostrare forme speciali caratteristiche e colori.

La mole copiosa di documenti presentati mentre è di grande giovamento allo studioso architetto, sarà anche gradita agli artisti tutti e a quanti sanno apprezzare il meraviglioso paesaggio italico, poichè il Ferrari ci presenta il lato pittoresco sia delle case sia delle strade anche nell'ampia cornice della terra circostante, offrendo coi propri rilievi e coi proprii acquarelli (splendidamente riprodotti in tavole multicolori) opere caratteristiche di insigni architetti e pittori.

Il volume in formato in 4-o, stampato in carta «gravure» e sontuosamente rilegato va annoverato, anche dal lato editoriale, fra le più cospicue «grandi edizioni» del 1925.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile
TIPOGRAFIA MODERNA - Gallarate

Casa da vendere o d'affittare

16 ampii locali adatti anche piccola industria con annesso vigneto e frutteto, linea Colico - Chiavenna. Rivolgersi al Sig. Carlo Crespi, Ufficio Poste - Cedrate.

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le operazioni di Banca

PRIMARIO ISTITUTO MEDICO
di TERAPIA ESTETICA
Dirigente Dott. E. MAXIA
MILANO - Corso Vitt. Eman., 24 - I piano inter.
TELEFONO N. 68-32
Plastiche facciali (correzione dei difetti del viso) - Eliminazione di rughe, cicatrici, verruche, etc. - Depilazione diatermica indolora e definitiva - Cura della Sell'Obesità - Consultazioni anche per corrispondenza - Lingue estere.
ORARIO DALLE 9 ALLE 19

Varese - Busto Arsizio
MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermocelticci degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Via Privata Bernascone, 10 - Varese alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli
Sale d'aspetto e Gabinetti visita separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-65
Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19.
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.
(Pubblicità Fiorotti)

MOBILI
Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della
S.A.L.D.A.
Soc. An. Lavori di Ammobigliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (Ferr. Nord)

Ostetricia e Ginecologia
Malattie dei reni e vescica
Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Cistoscopia - Elettroterapia - Diatermia.
Dott. Pietro Macchi
Assistente Vol. Clinica-Ost. Gin. R. Università di Pavia
Orario visite:
Giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.
GALLARATE - Via Postcastello, 6

Ristorante Moderno
con alloggio
GALLARATE - *Via Arnetta, 4*
Grandioso Salone per banchetti nuziali, soirées, ecc.
Prezzi modicissimi
Prop.: Ribaldone Pietro

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4
LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 436 - Telefono intercomunale 489
TARIFFA PREZZI
Camere ad 1 letto . . . . . L. 25
Camere a 2 letti . . . . . » 40
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a » 80
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente
PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 6
Seconda » (senza vino) » 20
Pranzo (senza vino) . » 25
PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione, Colazione alla Forchetta e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)
Pei Sigg. Soci dell'U.N.V.F.R. Alloggio L. 20 - Vitto L. 5 - 16 - 20
Cassaforte blindata a scompartimenti per gioielieri
Lavabos ad acqua corrente calda e fredda in 80 camere - 25 Camere con bagno e W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
150 Letti - Garage - Riscaldamento elettrico
Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus e carro - bagagli a tutti i treni
Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4 % sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15 % per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).
G. CASPARIS - Direttore.

A RATE MENSILI
VENDIAMO: Pianoforti, armoniums, autopiani, pianole, grammofoni originali "Voce del Padrone,, Pathèfoni Columbia, dischi, ecc. a prezzi originali e di pubblica conoscenza
Ricco assortimento in strumenti a fiato, arco, plettro, ecc.
Musica di tutte le Edizioni - Rulli per autopiani - *Riparazioni, accordature*
Casa Musicale A. BIANCHI - GALLARATE - Piazza Ponti
BUSTO A.: Via Milano - LEGNANO: Corso Garibaldi

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva) Telefono N. 338
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

CROMO - LITOGRAFIA

Tutti i lavori commerciali ed a colori in LITOGRAFIA si possono avere, sempre a prezzi di assoluta concorrenza, chiedendo i preventivi all'accreditato ...

Laboratorio CROMO-TIPO-LITOGRAFICO

Crespi & Picchio

(già LUIGI PIZZI)

SEDE in **BUSTO ARSIZIO**
Via Princip. Elena - Vicolo Clerici, 4

Recapito in GALLARATE
presso la
S. A. TIPOGRAFIA MODERNA
Via Postporta, 13 — TELEF. N. 1-72

CROMO - LITOGRAFIA

MORTE AI TOPI

PASTA FOSFOREA L. STEINER

IMPIEGO FACILE
DISTRUZIONE SICURA

Flacone intiero 1/2 flacone 1/4 flacone

Casa fondata nel 1846

In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie

G. Henry succ. di E. Steiner - Vernon (Francia)
Deposito per l'Italia: Via C. Goldoni, 39 - Milano

Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO

CAPELLI BELLI ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con l'uso della Pomata **PACELLI**, all'olio di ricino dedorato e chine, che li fa crescere vigorosi e folti, allontanandone la forfora ed il prurito. — Vasetto L. 3,30: per posta franco L. 4,00.

VI CADONO I CAPELLI lunghi, nel pettinarvi? Usate la Lozione antiparassitaria **PACELLI**. — Flacone L. 11: per posta franco L. 13.50.

EMORROIDI si guariscono con lo Unguento **PACELLI**. — Vasetto L. 6,00: per posta franco Lire 8,15.

PALLIDEZZA del VOLTO ANEMIA Debolezza, noia, voglia di piangere, dolor di capo ed altri disturbi, si guariscono senz'altro, col Ferro **PACELLI** che è digeribilissimo ed assimilabile in ogni stagione e senza moto. — Flacone L. 5.50: per posta L. 7,25.

UN VERO BALSAMO di effetto insuperabile, contro le ulceri, (piaghe) da vene varicose, è l'Unguento **PACELLI**. Calma il dolore ed il prurito, che alle volte tormenta ed è insopportabile, e ne cicatrizza le (ulceri) piaghe. - Vasetto Lire 6.60: per posta Lire 8.25.

CATARRO GASTRO INTESTINALE Acidità, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, che è causa di dolor di capo e malessere, si guariscono con la China **PACELLI**. Effervescente, che è efficacissima e gustosa.
Flac. grande L. 8.80
Flac. piccolo L. 4.40
Per posta: L. 2 in più

DOLOR DI CAPO nervoso, amemoratezza, debolezza, malessere, ecc. si guariscono col **Protoiodobromuro di ferro arsenicale PACELLI**. — Flacone L. 11: per posta L. 12.50.

Vendonsi in tutte le Farmacie

GRATIS si spedisce l'elegantissimo Album delle Signore, del valore reale di L. 1,50, con ricamo, punto in croce, ecc., e chiunque lo chiede con Cartolina con risposta pagata alla CASA PACELLI, LIVORNO, citando questo giornale.

Banca Nazionale di Credito

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 300.000.000 - Versato L. 275.000.000 - Riserva Ordinaria L. 20.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: MILANO - Via Tommaso Grossi, 1

Filiali: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecce - Legnano - Livorno - Lucca - Mantova - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - Sanremo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza

BANCHE AFFILIATE:

ITALIAN DISCOUNT & TRUST COMPANY, New York - BANQUE ITALO FRANÇAISE DE CRÉDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi - BANCO ITALO-EGIZIANO, Alessandria, Beni-Mazar, Beni-Suef, Cairo, Fayum, Mansura, Mith-Ghamr, Porto-Said, Tantah, Benha, Minieh - BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico - BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.

Situazione Generale dei Conti al 31 Luglio 1925

ATTIVO

Azionisti conto Azioni	L.	25.000.000	—
Cassa e fondi p. Istituti di Emiss.	»	82.343.033	91
Fondi p. Banche Regno e Estero	»	171.526.437	16
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	786.355.634	13
Portafoglio incasso	»	113.332.206	79
Titoli di proprietà	»	141.366.441	76
Partecipazioni bancarie	»	45.654.242	76
Partecipazioni diverse	»	44.376.301	73
Riporti	»	98.362.922	85
Conti correnti garantiti	»	63.826.136	33
Correntisti - saldi debitori	»	276.350.663	29
Debitori per accettazioni	»	97.004.775	45
Conti diversi - saldi debitori	»	27.925.305	21
Mobilio e impianti	»	1	—
Debitori per avalli	»	121.366.893	93
	L.	2.094.790.996	30
Conti d'ordine:			
Valori in deposito: a garanzia	L.	140.835.650	05
Valori in deposito: a custodia	»	548.454.348	85
Valori in deposito: a cauzione servizio		5.888.234	45
Depositari di valori	»	118.487.195	—
TOTALE	L.	2.908.456.424	65

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	300.000.000	—
Riserva ordinaria	»	20.000.000	—
Azionisti conto dividendo	»	3.050.839	70
Depositi fiduciari	»	120.233.346	03
Correntisti - saldi creditori	»	1.204.027.739	29
Cedenti effetti all'incasso	»	113.332.206	79
Conti diversi - saldi creditori	»	34.047.821	76
Assegni circolari	»	60.490.554	79
Assegni in circolazione	»	7.354.313	98
Accettazioni per conto terzi	»	97.004.775	45
Avalli per conto terzi	»	121.366.893	93
Avanzo utili Esercizio preced.	»	530.425	46
Utili del corrente esercizio	»	13.352.079	12
	L.	2.094.790.996	30
Conti d'ordine:			
Depositanti di valori	L.	695.178.233	35
Valori presso terzi	»	118.487.195	—
TOTALE	L.	2.908.456.424	65

I Sindaci: Rag. E. Balestrini - Ing. C. Fachini - Prof. E. Fonio - Prof. R. Morettini - Dott. P. Pezzi

LA DIREZIONE
MOLTENI - D'AGOSTINO

Per il Contabile Generale
E. PIZZOLI

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano M., Castano Primo, Cuggiono, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Magnago, Samarate, Somma Lomb.

Società Anonima - Capitale Sociale L. 20.000.000 — Riserve L. 4.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria Tesoreria pei Comuni di Gallarate, Cuggiono, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

(Esercizio 41)

Situazione al 31 Luglio 1925

ATTIVO

Cassa	L. 3.286.708,92			
Effetti presso il Cassiere	» 2.828.071.34	L.	6.114.780	26
Portafoglio	L. 39.471.562.11			
Buoni del Tesoro	» 39.747.600.—	»	79.219.162	11
Fondi pubblici e privati		»	4.926.695	07
Conti correnti		»	29.018.274	—
Corrispondenti		»	51.554.505	85
Riporti attivi		»	7.785.010	87
Debitori diversi		»	1.241.003	55
Debitori per avalli		»	1.387.530	—
Stabili di proprietà		»	200.000	—
Mobilio		»	2000	—
Azionisti in conto capitale		»	607.894	20
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.		»	838.507	25
			182.894.741	66
Conti d'ordine:				
Valori di terzi in deposito	L. 62.500.067.21			
Titoli cassa previd. impiegati (valori d'impiego)	» 86.500.—			
Cassa previd. impiegati	» 457.119.15		63.043.686	36
		L.	245.938.428	02

PASSIVO

Capitale Sociale		L.	20.000.000	—
Fondo di riserva		»	4.500.000	—
Conti Correnti		»	28.466.555	80
Depositi a risparmio		»	56.158.251	86
Corrispondenti		»	66.4 8.278	61
Assegni in circolazione: Circolari	L. 1.637.678.42			
Assegni in circolazione: Ordinari	» 266.131.81	»	1.903.810	23
Azionisti in conto dividendo	L. 8.065 —			
Creditori diversi	» 1.931.977.62	»	1.940.042	62
Avalli		»	1.387.530	—
Esattorie		»	127.500	77
Risconto Buoni del Tesoro	L. 372.583,30			
Risconto Portafoglio	» 466.588.95	»	839.122	25
Residuo utili esercizio precedente		»	70.807	30
Utili netti dell esercizio in corso		»	1.083.844	22
			182.894.741	66
Conti d'ordine:				
Depositanti per valori	L. 62.500.067.21			
Cassa previd. impiegati	» 543.619.15	»	63.043.686	36
		L.	245.938.428	02

Consiglieri di turno: *Cesare Macchi*, *Emilio Sacconaghi*

I Sindaci: *Erminio Forni*, *Dr. Antonio Rezzonico*, *Alfonso Sanner*

IL PRESIDENTE PIETRO BELLORA — Il Capo Contabile *Luigi Ceresa* — Il Direttore *G. Salvatore Bianchi*

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divise sull'Estero, chéques, biglietti di banca esteri e cedole di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
Sconto di cambiali commerciali.
Incasso di effetti su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Incasso di cedole e di titoli estratti di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutte le piazze d'Italia.
Assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.
Pagamento gratuito delle bollette esattoriali in tutta le località ove la Banca ha Succursali od Agenzie.
Aperture di crediti documentati su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.

Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.

CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI

Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

Cat.	DIMENSIONI	Per 6 mesi	per 1 anno
1.a	Piccole - 16 x 19 x 50	L. 20.—	L. 30 —
2.a	Medie - 20 x 23 x 50	» 30.—	» 50.—
3.a	Grandi - 22 x 29 x 50	» 40.—	» 70.—

Emilio Bolles

GALLARATE - Via Mazzini, 16 (interno)

Ricco assortimento di orologeria e oreficeria
Oggetti per regalo - Forniture per sponsali
.. .. Pendole di grande novità .. ..
.. .. Specialità: Pendole per salotto .. ..

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Ramo Incendio - Vita - Infortuni - Responsabilità Civile, ecc.

Per trattative rivolgersi al
Rappresentante della Compagnia in GALLARATE
Rag. A. PURICELLI - Via Mazzini, 9
od al
Sig. ALESSANDRO VILLA
pure in GALLARATE - Via F. Cavallotti, 6

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata — Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria — Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

Auto Moto Garage

FIAT

DI

MASUMIERI & BONETTI

Costruttori delle Moto "MB" completamente montate su cuscinetti a sfere

Deposito Candele Champion
Benzina e Lubrificanti
CARICA ACCUMULATORI

Rappresentanti: Automobili FIAT, Moto FRERA, Cicli LEGNANO e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.

Officina specializzata per la riparazione in genere

Deposito gomme piene con pressa per il montaggio
GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
.. *Motocicli d'occasione in perfetto stato* ..

VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

MARELLI

MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA

Alternatori
Ventilatori
Dinamo

Trasformatori
Elettropompe
Motori

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. Hermann MILANO (2) - Via S. Margherita - TORINO (8) - Piazza Castello, 22 - GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42

FABBRICA IMPERMEABILI
.. Soprascarpe di Gomma ..

SPIDOLEINE

LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO

CONCESSIONARIO con DEPOSITO
per il Circondario di GALLARATE
FRANCESCO NIZZI - Via Varese
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

PNEUMATICI - SALVATACCHI - VERNICI

Rappresentante esclusivo per Gallarate e paesi viciniori con MACCHINARIO
Carrozzeria E. PONTI - VIA TRIESTE

SALMINI & BIANCHI

VIA A. MANZONI - GALLARATE - TELEFONO 242

Droghe e Coloniali

Rappresentanti della
Soc. An. ACQUE e TERME
DI
BOGNANCO
con deposito rinomate acque delle
Fonti S. LORENZO e AUSONIA